

## VERBALE DI RIUNIONE SINDACALE.

Addì 27 del mese di settembre 2004, alle ore 12.30, in una sala dell'Ufficio Provinciale di Livorno dell'Agenzia del Territorio, si sono riuniti, debitamente convocati:

DIRETTORE : Dr. MARIO SPINOSA –  
RSU: BERTOCCHINI ELENA - GIACICH ELEONORA - LAUDISA GIULIANO –  
CONGEDO CARMINE – (MACARIO SUSANNA Assente) -  
OO.SS. : C.I.S.L. : TROVATO MARIO - MERLINI FIORENZA -  
C.G.I.L. : VALENTE CARMINE - BARONTINI ROLANDO-  
U.I.L. : ORLANDI MIRIAM Assente e per essa delegato DEL REGNO ARMANDO -  
SALFI : Assente -  
FAS-CISAL : Assente –  
COMITATO PARI OPPORTUNITA' : Assente –

Ordine del giorno:

- 1) Modifica criteri articolazione dell'orario di lavoro –
- 2) Varie ed eventuali -

Prende la parola il direttore che illustra le proposte dello stesso in merito all'articolazione dell'orario di lavoro, proponendo l'adozione di vari criteri da osservare con effetto dal 1 gennaio 2005; assieme alla convocazione alla presente riunione, era stato trasmesso alle OO. SS. ed alle RSU un allegato riportante le proposte di cui trattasi. Si rende pertanto necessario cambiare alcuni criteri per non creare problemi nello svolgimento del lavoro, tenendo conto delle esigenze di servizio e personali dei dipendenti.

Barontini porta in assemblea il problema relativo alla richiesta di cambio di orario presentata da parte di due dipendenti.

Valente chiede notizie in merito alle aperture pomeridiane e vorrebbe creare alcuni aggiustamenti; nello specifico, come indicato nel punto 1, la riduzione a 30 – 45 giorni, anziché due mesi, come tempo di preavviso per le richieste di variazione della tipologia di orario; ritiene eccessivamente lunga la durata di sei mesi del cambio di orario lasciandola a tre mesi; chiede di poter organizzare una turnazione dei servizi, attuando un programma, anche per creare maggiore professionalità per tutti.

Trovato non ritiene utile cambiare gli accordi precedenti; chiede l'integrazione dei servizi tra i dipendenti tramite la disponibilità degli stessi ad eventuali sostituzioni.

Anche Merlini chiede di non variare i precedenti accordi e di organizzare le sostituzioni all'interno di ogni servizio.

Bertocchini, per conto della RSU, afferma che può andar bene la richiesta anticipata di due mesi, fatti salvi imprevisti motivi familiari o personali, ma mantenendo la durata minima di tre mesi di variazione dell'orario; evitare l'apertura pomeridiana per eliminare gran parte dei problemi dei dipendenti.

Spinosa risponde alle varie richieste ricevute: fa notare che il problema consiste nel fatto di assicurare il servizio pomeridiano. Lo stesso potrebbe essere eliminato dato che è molto marginale; ma ciò non è possibile perché l'apertura pomeridiana risulta obbligatoria per legge, qualunque sia il numero di utenti fruitori. Ricorda che nel precedente accordo c'era mancanza di personale al sabato in Conservatoria, mentre attualmente non c'è più la necessità di spostare dipendenti alla Conservatoria.

Per consentire una rotazione del personale c'è il problema di reperire le persone per il pomeriggio; l'unica possibilità è di fare una turnazione con tutti coloro che hanno diverse tipologie di orario.

Il direttore chiede l'applicazione integrale dell'art. 34 del CCNL 2004, poiché le esigenze di servizio determinate dai continui cambiamenti di orario, non consentono la copertura dell'orario di servizio giornaliero.

La UIL la CISL e le RSU chiedono il rinvio a data da destinarsi.

La CGIL è concorde nel ritenere valida la proposta della direzione sulla rotazione del personale all'interno dell'area B, salvo la contrattazione sui criteri di fruizione degli orari.

La riunione viene chiusa alle ore 14,20.

Livorno, 27 settembre 2004.